



VIA D'ACQUA: LA MOBILITAZIONE FERMA IL CANTIERE

Due mesi di iniziative, migliaia di firme raccolte, presidi all'alba, manifestazioni portano i primi importanti risultati:

- EXPO SPA E IL COMUNE HANNO DOVUTO ACCETTARE DI DISCUTERE CON NOI DEL PROGETTO VIA D'ACQUA E DELLE SUE PROBLEMATICHE
- FINO ALL'8 GENNAIO IL CANTIERE DELLA VIA D'ACQUA SARA' FERMO
- IL PROGETTO DEL CANALE NON E' PIU' INDISCUTIBILE

Il 19 dicembre 2013 abbiamo incontrato a Palazzo Marino, insieme a rappresentanti di Italia Nostra, il Comune di Milano e Expo Spa (presenti Confalonieri, delegato del Sindaco per Expo2015, tecnici del Settore Ambiente, Recalcati e Rossi, progettisti di MM e Expo Spa, alcuni consiglieri comunali e i presidenti delle tre zone interessate dall'opera). L'incontro ottenuto dopo i blocchi e le iniziative di queste settimane conferma la preoccupazione e l'imbarazzo dell'Amministrazione Comunale per quanto sta accadendo e segna un nostro importante successo politico: **PER LA PRIMA VOLTA LA MACCHINA DI EXPO VIENE BLOCCATA E MESSO IN DISCUSSIONE UN SUO PROGETTO E LE SCELTE DEL COMMISSARIO SPECIALE SALA**

Il 19 abbiamo ascoltato e abbiamo ribadito i motivi della nostra opposizione alla Via d'Acqua (INUTILE, COSTOSA, DEVASTANTE PER IL TERRITORIO E I PARCHI, NOCIVA PERCHE' ATTRAVERSA AREE DA BONIFICARE) e le condizioni con cui partecipavamo all'incontro: **GARANZIE CERTE SU BONIFICHE, RICERCA DI SOLUZIONI ALTERNATIVE CHE SALVINO I PARCHI DI TRENNO, PERTINI E DELLE CAVE.** Dalla voce di Confalonieri e dei tecnici abbiamo appreso che:

PROBLEMA BONIFICHE: Il Comune di Milano conosce la situazione di via Quarenghi (dati 2008 sfioramento tabella A) e del Parco Cave, ma MM, responsabile progetto Via d'Acqua, sostiene di no. Il Comune ribadisce necessita di altri controlli, ed entrambe sostengono che fermeranno i lavori di scavo qualora trovassero qualcosa, mettendo in sicurezza la zona toccata dall'opera (contraddizione evidente visto che sapendo hanno comunque lasciato installare il campo base del cantiere in via Quarenghi). **INSOMMA SULLE BONIFICHE SI SOMMANO SUPERFICIALITA' INIZIALE, SCARSA CONOSCENZA, DATI APPROSSIMATIVI E POCA DISPONIBILITA' A BONIFICHE TOTALI, PRATICAMENTE FAREBBERO MEGLIO A CAMBIARE PERCORSO COME DA NOI CHIESTO.**

PROGETTO E TRACCIATO: E' stato rifatto più volte, ignorando i progetti alternativi di Politecnico e Italia Nostra. Expo Spa sostiene che la progettazione del sito espositivo e le pendenze impedirebbero di riutilizzare i canali già esistenti. Sono emerse anche qui superficialità e indisponibilità al dialogo nel valutare possibili alternative in fase di progetto. Non c'è stata progettazione sul campo né sopralluoghi con le zone interessate. **NON SIAMO ANDATI OLTRE RIAGGIORNANDOCI ALL'8 GENNAIO PER ASCOLTARE LE PROPOSTE DI MODIFICA AL PERCORSO.**

ABBIAMO CHIESTO E OTTENUTO CHE FINO ALL'8 GENNAIO LE RUSPE STIANO FERME ALTRIMENTI NON SAREMO PRESENTI AL PROSSIMO INCONTRO E AVVIEREMO SUBITO I BLOCCHI AL CANTIERE LA LOTTA NON E' FINITA E DOBBIAMO ANCORA PORTARE A CASA QUELLO CHE VOGLIAMO: SALVARE I PARCHI DALLA VIA D'ACQUA, RISPARMIARE DENARO PUBBLICO, BONIFICHE DEI SITI INQUINATI

Per preparare l'incontro dell'8 e le prossime iniziative

ASSEMBLEA – MARTEDÌ 7 GENNAIO H 21.00

COOP. LA CONCORDIA via Rizzardi 12



Nel frattempo continuiamo a informare, vigilare, raccogliere firme e soprattutto

rispediamo al mittente la lettera che stiamo ricevendo dal Comune sulla Via d'Acqua

COMITATO NO CANAL nocanal@autistici.org

Pagina Facebook: DifendiamoilParcodiTrenno